



SAN PELLEGRINO TERME LIBERTY E NON SOLO

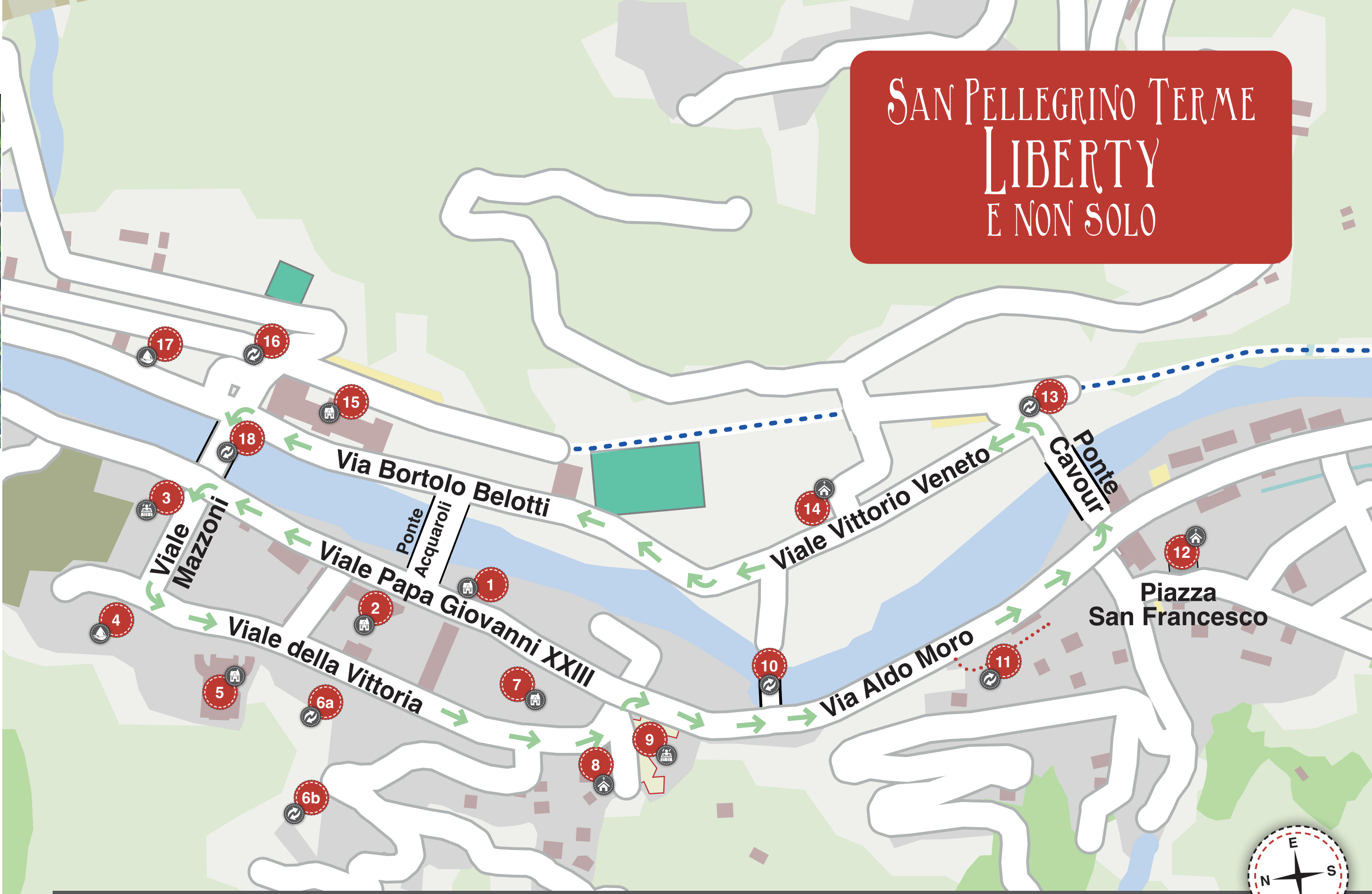


San Pellegrino Terme è una località di eccellenza situata nel cuore della Valle Brembana, riconosciuta per la qualità delle sue acque minerali e per il prestigio delle sue strutture termali. Il centro storico, caratterizzato da eleganti edifici in stile liberty, testimonia la lunga tradizione di ospitalità e benessere che ha reso la città un punto di riferimento a livello nazionale. Tra le sue architetture più significative spiccano il Grand Hotel e il Casinò Municipale, autentici simboli del patrimonio culturale locale.

La presenza delle moderne QC Terme consolida ulteriormente la vocazione della città come destinazione di relax e rigenerazione. San Pellegrino Terme offre inoltre un contesto naturale di grande pregio, ideale per attività all'aria aperta e percorsi escursionistici lungo il fiume Brembo e i monti circostanti. Un equilibrio armonioso tra storia, natura e ospitalità d'eccellenza fa di San Pellegrino Terme una destinazione esemplare, capace di unire tradizione e innovazione e di offrire un'esperienza turistica unica nel suo genere.

San Pellegrino Terme is a jewel in the heart of the Brembana Valley, renowned for its pure mineral waters and the elegance of its historic spa traditions. Its charming center, dotted with splendid Liberty-style buildings, reflects a long-standing culture of wellness and hospitality that has made the town an iconic destination in Italy. Among its architectural masterpieces, the Grand Hotel and the Municipal Casino stand out as remarkable symbols of its rich cultural heritage.

Today, the presence of the modern QC Terme spa enhances the town's reputation as a haven for relaxation and rejuvenation. Surrounded by pristine nature, San Pellegrino Terme also invites visitors to enjoy outdoor activities and scenic hiking trails along the Brembo River and through the nearby mountains.



LEGENDA

PUNTI DI ACCESSO

EDIFICI SACRI

CURE E TERME

PUNTI DELL'ACQUA

EDIFICI DEL LUSSO

1

MUNICIPIO
(1890)

2

PORTICI COLLEONI
(1852)

3

TERME VECCHIE
(1901)

4

SALA BIBITE
(1760)

5

CASINO
(1907)

6

FUNICOLARE
(1909)

7

VILLA SPERANZA
(1913)

8

TEMPIO DEI CADUTI
(1921-1925)

9

ISTITUTO CLINICO QUARENGLHI
(1925)

10

PONTE SAN NICOLA
(1460-1470)

11

TRATTO ANTICA VIA PRIULA
(1592)

12

CHIESA PARROCCHIALE
(1715)

13

STAZIONE FERROVIARIA
PIAZZA ROSMINI (1906)

14

CHIESA SAN NICOLA
(1464-1471)

15

GRAND HOTEL
(1904)

16

STAZIONE FERROVIARIA
PIAZZA GRANELLI (1906)

17

CENTRALE IDROELETTRICA
(1908)

18

PONTE UMBERTO I
(1924)



LIBERTY E NON SOLO SAN PELLEGRINO TERME

San Pellegrino Terme, splendida perla della Valle Brembana, è un luogo dove il tempo sembra aver lasciato impressa la sua stagione più elegante: la Belle Époque. Passeggiare tra le sue vie significa lasciarsi avvolgere dall'incanto del liberty, dalle meravigliose ville ai raffinati dettagli architettonici che ancora oggi raccontano il sogno di una città internazionale, vivace e innovativa. Questo itinerario a piedi nasce per guidarti alla scoperta delle sue bellezze storiche e culturali, tra antichi luoghi di spiritualità, stazioni ferroviarie d'epoca, ponti monumentali e grandi simboli architettonici. Ma San Pellegrino Terme non è solo passato: è tuttora una meta ambita grazie al suo celebre centro benessere, alla natura che la circonda e all'acqua più famosa del mondo, ambasciatrice dell'eleganza italiana. "Liberty e non solo" è un invito a vivere la città con occhi curiosi, a respirarne l'armonia e a ritrovare, passo dopo passo, lo splendore di un gioiello unico in Italia.

"Liberty and Beyond" – San Pellegrino Terme San Pellegrino Terme, a true jewel of the Brembana Valley, invites visitors into the golden glow of its Belle Époque past. Walking through the town means wandering among graceful villas, elegant liberty façades and timeless scenic landmarks that shaped one of Italy's most refined spa destinations. This walking itinerary leads you through historic churches, charming stations, romantic bridges and masterpieces of early-20th-century architecture. Today, San Pellegrino still shines as a wellness haven, home to its renowned spa, lush nature, and the world-famous mineral water that carries its name across the globe. "Liberty and Beyond" celebrates a place where beauty, culture and wellbeing come together in perfect harmony.





1 Sede Municipale e Viale Papa Giovanni, la celebre promenade alberata. Foto anni '30

MUNICIPIO

La sede comunale di San Pellegrino Terme nasce nel 1890 come primo edificio dedicato all'amministrazione della cittadina. Nel pieno della Belle Époque, nel 1906, l'architetto Romolo Squadrelli – lo stesso del Grand Hotel e del Casinò – trasforma il modesto edificio in un elegante palazzo ispirato allo stile quattrocentesco, con raffinate bifore e trifore e soffitti in legno decorati, di cui un prezioso



2 Portici Colleoni, cuore della movida e dello shopping

PORTICI COLLEONI

Nel cuore di San Pellegrino Terme, i Portici Colleoni offrono una passeggiata elegante tra storia e charme, accompagnata dall'ombra del suggestivo filare di ipocastani nato nel 1852 per accogliere i primi villeggianti della valle. A fine Ottocento la zona si trasforma grazie all'intraprendenza di Andrea Ambrosioni, che vi sviluppa botteghe, officine e l'albergo-teatro Eden, creando un vivace centro cittadino. Negli anni '30 il testimone passa



3 Acquerello dettagliato delle antiche Terme

TERME VECCHIE

Nel cuore della Belle Époque, le antiche Terme di San Pellegrino erano un raffinato complesso liberty all'avanguardia, capace di competere con le più prestigiose stazioni termali europee. Inaugurato nel 1901 su progetto dell'ingegner Mazzocchi, lo stabilimento offriva eleganti bagni di prima e seconda classe e moderni servizi dedicati al benessere: docce e bagni a vapore, reparti di ginnastica medica, elettroterapia, inalazioni e perfino bagni di acido car-

esemplare è ancora visibile al piano terra. Tra il 1930 e il 1932 un nuovo intervento, firmato dall'ingegner Luigi Angelini, dona all'edificio un'elegante veste neorinascimentale, arricchita dalle decorazioni artistiche dello Studio Fasciotti. Nel 2007 un accurato restauro restituisce splendore alle facciate, agli stucchi e agli interni, facendo rivivere l'atmosfera storica di un luogo che racconta l'identità e l'evoluzione di San Pellegrino Terme.

Built in 1890 and later redesigned by Romolo Squadrelli, the Town Hall showcases elegant Renaissance-inspired lines and refined wooden interiors. Restored in 2007, it remains a proud symbol of the town's civic identity and Belle Époque ambition.



4 Aristocratici e borghesi nella sala bibite intenti a degustare l'acqua della fonte

SALA BIBITE

La fama dell'acqua di San Pellegrino affonda le sue radici nel Medioevo, quando era già nota per le sue virtù, tanto che la leggenda vuole vi sia giunto persino Leonardo da Vinci. Il vero sviluppo iniziò però nel Settecento, quando nel 1760 Pellegrino Foppoli istituì il primo casello dove si pagava per bere l'acqua miracolosa. Con la scoperta di una nuova sorgente nel 1838 la cittadina divenne una vivace meta di villeggia-



5 Facciata principale del Casinò Municipale (Gran Kursaal) e il giardino fiorito

CASINO

Gioiello del Liberty italiano, il Casinò Municipale (1907), progettato da Romolo Squadrelli, accoglie i visitatori con l'eleganza della Belle Époque, affacciato sul Brembo e in armonia con il vicino Grand Hotel. All'interno stupisce con otto colonne in marmo rosso, un monumentale scalone e decorazioni preziose: lampadari in ferro e paste vitree di Mazzucotelli, splendide vetrate liberty

A graceful arcade lined with shops and cafés, born from 19th-century hospitality traditions and redesigned in the 1930s by the Colleoni family. With its riverside promenade and cast-iron balustrades, it's a charming stop for leisure and atmosphere.

tura, amata da aristocratici e borghesi attratti dal benessere e dalla mondanità. Nel 1899 l'avv. Mazzoni acquisì le fonti e avviò un grande progetto termale che culminò, nel 1902, con la splendida Sala Bibite: un ambiente raffinato, decorato in stile pompeiano, con una grande vasca e rubinetti da cui sgorgava l'acqua della celebre fonte. Accanto sorse un elegante porticato con negozi e caffè, firmato dall'ing. Mazzocchi, che contribuì a consacrare San Pellegrino come la "Vichy d'Italia".

Celebrated since medieval times, San Pellegrino's spring became a glamorous destination with the 1902 Tasting Hall, decorated in Pompeian style. Visitors once gathered here to sip the famous water directly from the source.

come la celebre "Primavera", boiserie raffinate, motivi floreali e simboli zodiacali. Un insieme che rende ogni sala un capolavoro d'arte e stile. Casa da gioco fino al 1917, oggi ospita il centro benessere QC Terme, ideale per momenti di relax in un'atmosfera senza tempo. L'edificio è visitabile con visite guidate calendarizzate, per scoprirne da vicino storia e fascino.

A masterpiece of Italian Art Nouveau, the Casino enchants with marble columns, grand staircases, stained-glass windows and exquisite ironwork by Mazzucotelli. Once a glittering entertainment venue, it now houses the renowned QC Terme spa.



6 Stazione alta della funicolare in località Vetta e Albergo Ristorante "Bracca Excelsior" della Società Bracca

FUNICOLARE

Simbolo della Belle Époque, la funicolare inaugurata nel 1909 collegava il centro del paese all'elegante area della Vetta, dove sorgevano ville liberty e l'Hotel Bracca Excelsior. In soli dieci minuti i visitatori salivano tra panorami mozzafiato, immersi nel lusso e nell'entusiasmo dei primi anni del turismo moderno. Oggi, ancora funzionante, questa straordinaria opera d'ingegneria continua a condurre i turisti verso la parte alta del paese, ricca di ville liberty e punto di partenza di numerosi sentieri e itinerari alla scoperta di borghi, natura e tradizioni.

This early 20th-century engineering gem carried visitors up to the hilltop resort area, offering sweeping views and access to elegant liberty villas. Still in operation, it remains a scenic gateway for hikers and travelers.



7 Villa Speranza nei primi anni Venti, immersa nel verde. Oggi sede della Biblioteca Comunale e del Museo Brembano di Scienze Naturali

VILLA SPERANZA

All'inizio del Novecento San Pellegrino Terme vive un periodo di straordinario splendore: nel 1908 si toccano le 40.000 presenze e il paese diventa una meta ambita da aristocratici e borghesi milanesi. Tra nuove strutture ricettive, servizi per villeggianti e una vivace vita mondana fatta di concerti, balli e sport, fioriscono anche numerose ville private lungo le zone più eleganti, come Viale della Vit-

Built during the golden age of local tourism, this refined residence reflects the charm of early-1900s elite holidays. Today it hosts the public library and the Natural Science Museum, keeping its cultural spirit alive.



8 Foto del 1924 del Tempio dei Caduti, allora denominato Tempio della Vittoria, con l'ampia piazza antistante

TEMPIO DEI CADUTI

Il Tempio dei Caduti, costruito tra il 1921 e il 1925, domina una suggestiva piazza del centro di San Pellegrino Terme. Progettato dall'ing. Luigi Angelini in pietra locale, l'edificio presenta una pianta a croce greca e una cupola ottagonale ornata da figure simboliche della guerra e della vittoria dello scultore Siccardi. Al suo interno, un magnifico mosaico rac-

A solemn memorial in local stone, enriched with symbolic sculptures and a vast mosaic narrating stories of war and hope. Built on the site of an older church, it guards the memory of the valley's soldiers.



9 Istituto Clinico Quarenghi (1925), nato come casa di regimi dietetici ispirati al modello svizzero del Dottor Bircher-Benner, dedicata al benessere fisico e mentale della clientela internazionale

ISTITUTO CLINICO QUARENCHI

Fondato nel 1925 dal Dottor Francesco Merino Quarenghi, l'Istituto Clinico Quarenghi nacque come moderna casa di cura ispirata alle rinomate cliniche svizzere, dedicata al benessere fisico e mentale attraverso sport, alimentazione sana e percorsi di prevenzione. Gestito per generazioni dalla famiglia Quarenghi, il centro ha mantenuto nel tempo la sua vocazione

Inspired by Swiss wellness centers, this historic clinic promoted preventive care, sport and healthy living. Today it's an excellence in rehabilitation, set in a serene environment surrounded by greenery.

toria, vicino alla partenza della storica funicolare. In questo contesto, nel 1913 nasce Villa Speranza, residenza raffinata commissionata dal Dottor Tomaso Manfredini e perfettamente inserita nel clima di benessere e mondanità che caratterizzava la località. La villa, elegante testimonianza del gusto residenziale dell'epoca, riflette il fascino della villeggiatura d'élite che animava la cittadina. Oggi Villa Speranza continua a vivere come cuore culturale di San Pellegrino Terme, ospitando la Biblioteca Comunale e il Museo Brembano di Scienze Naturali.

Built during the golden age of local tourism, this refined residence reflects the charm of early-1900s elite holidays. Today it hosts the public library and the Natural Science Museum, keeping its cultural spirit alive.

conta episodi biblici e civili legati al conflitto, completato nel 1941. Il Tempio raccoglie le spoglie dei caduti della valle Brembana, esumate dai cimiteri di guerra, e sorge al posto dell'antica chiesa di S. Carlo, costruita nel 1619 e demolita nel 1922, di cui rimane una preziosa pala d'altare. Il campanile a vela, realizzato nel 1939, ospita tre campane dell'antica chiesa. Questo luogo dalla potente memoria storica è una tappa imperdibile del percorso a piedi tra le meraviglie liberty ed architettoniche di San Pellegrino Terme.

A solemn memorial in local stone, enriched with symbolic sculptures and a vast mosaic narrating stories of war and hope. Built on the site of an older church, it guards the memory of the valley's soldiers.

d'eccellenza. Oggi l'istituto è un punto di riferimento nella riabilitazione neurologica, cardiologica e pneumologica, affiancata da un qualificato reparto di medicina generale. L'atmosfera accogliente, lontana da quella di un ospedale, unita al fascino dell'edificio storico e al suo parco, crea un ambiente ideale per chi necessita di cure, riposo assistito o percorsi di riequilibrio. Curiosità: tra gli specialisti della clinica spicca il dottor Angiolino Quarenghi, celebre medico sportivo che seguì anche la storica Inter di Herrera durante i ritiri svolti proprio a San Pellegrino Terme.

Inspired by Swiss wellness centers, this historic clinic promoted preventive care, sport and healthy living. Today it's an excellence in rehabilitation, set in a serene environment surrounded by greenery.



10 Ponte San Nicola (Ponte Vecchio) nella seconda metà dell'800 dopo gli interventi di rinforzo. È visibile la piccola santella centrale

PONTE SAN NICOLA (PONTE VECCHIO)

Il Ponte San Nicola, conosciuto come Ponte Vecchio, è uno dei luoghi più affascinanti di San Pellegrino Terme. Costruito tra la metà del Quattrocento e il 1471, nacque in stretto rapporto con il vicino convento degli Agostiniani di Piazzo e con la chiesa di San Nicola, diventando un collegamento fondamentale per la vita religiosa e commerciale della valle. Originariamente composto da tre

Tratto dell'Antica Via Priula, oggi riqulificato. Il lungo porticato di Via Caneva ricorda l'antica caneva (spaccio) dove si vendevano beni di prima necessità a prezzi fissati dal Comune



11 L'ingresso è visibile la lunetta marmorea dello scultore Manzoni raffigurante il Santo titolare

TRATTO ANTICA VIA PRIULA

Tracciata nel 1592 per volontà della Serenissima Repubblica di Venezia, la Via Priula collegava Bergamo alla Valtellina attraversando anche San Pellegrino Terme. Lungo il suo percorso si incontravano porticati, botteghe e spacci pubblici, segni di un tempo in cui commerci e viaggi univano le genti e i territori. Oggi il suo tracciato storico invita a riscoprire, passo dopo passo, le origini del borgo e il legame millenario tra la valle e la sua storia.

Laid out by the Republic of Venice in 1592, this historic route connected Bergamo with the Alps. Walking along its surviving sections means retracing centuries of trade, travel and cultural exchange.

Chiesa Parrocchiale di San Pellegrino: retro dell'ingresso principale, con la casa del parroco e quella più piccola del curato



12 Chiesa Parrocchiale di San Pellegrino: retro dell'ingresso principale, con la casa del parroco e quella più piccola del curato

CHIESA PARROCCHIALE

Nel cuore di San Pellegrino Terme sorge la Chiesa Parrocchiale, luogo di fede e memoria che affonda le sue radici nell'VIII secolo, quando qui esisteva un antico edificio dedicato a San Pellegrino, vescovo e martire. L'attuale struttura, iniziata nel 1715 e completata nel 1739, conserva ancora le mura quattrocentesche, armoniosamente integrate nel nuovo impianto barocco. Il riorientamento

arcate, subì più volte danni a causa delle piene del Brembo: il pilone verso la sponda sinistra, più debole, fu responsabile di ripetuti crolli, tra cui quello del 1783. Dopo un nuovo cedimento nel 1842: nel 1843 venne eliminata la terza arcata e ampliata quella centrale, per rendere la struttura più stabile. Ulteriori rinforzi furono aggiunti fino al 1856 grazie alla collaborazione dei comuni. Testimonianze d'epoca ricordano anche una piccola santella posta al centro del ponte, dettaglio che aggiunge fascino e spiritualità a questa via di passaggio, ancora oggi ricca di memoria.

Dating back to the late 1400s, this medieval bridge once linked the convent area to the valley's trade routes. Rebuilt several times after river floods, it preserves a timeless charm and a strong sense of place.



11 L'ingresso è visibile la lunetta marmorea dello scultore Manzoni raffigurante il Santo titolare

TRATTO ANTICA VIA PRIULA

Tracciata nel 1592 per volontà della Serenissima Repubblica di Venezia, la Via Priula collegava Bergamo alla Valtellina attraversando anche San Pellegrino Terme. Lungo il suo percorso si incontravano porticati, botteghe e spacci pubblici, segni di un tempo in cui commerci e viaggi univano le genti e i territori. Oggi il suo tracciato storico invita a riscoprire, passo dopo passo, le origini del borgo e il legame millenario tra la valle e la sua storia.

Laid out by the Republic of Venice in 1592, this historic route connected Bergamo with the Alps. Walking along its surviving sections means retracing centuries of trade, travel and cultural exchange.

dell'edificio, con il presbitero spostato e un nuovo ingresso, racconta il desiderio di creare uno spazio più ampio e accogliente per la comunità. Nel Settecento sorsero anche la sagrestia e le case parrocchiali, mentre il campanile fu innalzato nel 1753. La facciata, elegante e luminosa, fu completata solo nel 1941 seguendo il progetto originario. All'interno, il restauro del 1952 ha valorizzato le linee morbide e scenografiche del barocco bergamasco del Caniana. Una tappa imperdibile per chi vuole scoprire l'anima storica e spirituale di questo luogo incluso nel percorso liberty.

Built over an 8th-century sacred site and enriched through the centuries, the parish church blends medieval foundations with graceful Baroque lines. Inside, warm Caniana-style architecture welcomes visitors with elegance.



13 Stazione di Piazza Rosmini, edificio per passeggeri e merci gemello della stazione ferroviaria di Ambria. Sulla sinistra si nota la grande chiesa parrocchiale

STAZIONE FERROVIARIA PIAZZA ROSMINI

La Stazione di San Pellegrino, costruita tra il 1905 e il 1906 nei territori di Piazzo Basso, sorge al venticinquesimo chilometro dell'antico tracciato della Ferrovia della Valle Brembana. Nata come unica stazione della cittadina termale e ipotizzata capolinea, perse presto questo ruolo quando si decise di prolungare la linea: l'accoglienza dei turisti fu così

Foto della Chiesa di San Nicola dopo il restauro del 1931. Sopra l'ingresso è visibile la lunetta marmorea dello scultore Manzoni raffigurante il Santo titolare

14 Foto della Chiesa di San Nicola dopo il restauro del 1931. Sopra l'ingresso è visibile la lunetta marmorea dello scultore Manzoni raffigurante il Santo titolare

CHIESA DI SAN NICOLA

La Chiesa San Nicola, nata tra il 1464 e il 1471 come parte di un convento agostiniano, racconta secoli di storia nel cuore di San Pellegrino Terme. Rinnovata nel 1741 senza alterarne le solide strutture originarie, accoglie oggi i visitatori con una facciata del 1931, opera dell'ing. Luigi Angelini, sormontata da una delicata lunetta marmorea dello scultore Manzoni. L'interno, elegante



15 Acquerello del Grand Hotel, ispirato ai castelli francesi con torri laterali e cupola centrale, arricchito da numerosi dettagli decorativi in cemento, ferro e colore: un capolavoro del liberty italiano

GRAND HOTEL

Il Grand Hotel di San Pellegrino Terme, inaugurato nel 1904 dopo soli due anni di lavori, è uno dei massimi capolavori del liberty italiano. Progettato dall'ing. Mazzocchi e dall'arch. Romolo Squadrelli, richiama nelle sue forme gli eleganti castelli francesi, con torri laterali e una grande cupola centrale. La facciata, ricchissima di decori in cemento, ferro e delicate tinte policrome, celebra l'arte fiorente di inizio Novecento. Con

A signature icon of Italian Art Nouveau, inspired by French châteaux and lavishly decorated with floral motifs, ironwork and pastel tones. Once hosting Europe's royalty, it remains the majestic symbol of San Pellegrino's Belle Époque glamour.

affidata alla fermata Terme e il capolinea spostato a San Giovanni Bianco. L'edificio assunse quindi la funzione di normale stazione passeggeri e merci, gemella di altre lungo la linea, come quella di Ambria. Pur costruita secondo criteri di architettura industriale, con volumi essenziali pensati per l'efficienza, conserva un elegante tocco liberty grazie all'intervento dell'architetto Romolo Squadrelli, che arricchì la facciata con decori oggi in parte recuperati. Un luogo che racconta il viaggio e il fascino ferroviario di inizio Novecento.

Originally planned as the main station, it became one of several along the Brembana Railway. Its simple industrial layout is enhanced with liberty touches by architect Squadrelli, a reminder of the railway's golden age.

e raccolto, custodisce gessi settecenteschi e preziosi dipinti di Lanfranco, Salmeggia, Capella e dei Nuvolone. Il portico esterno conserva tracce di affresco del Quattrocento, mentre i suggestivi camminamenti seicenteschi raccontano il legame con i palazzi della famiglia Sonzogno, un tempo proprietaria del complesso. Il campanile, riportato all'aspetto quattrocentesco negli anni '70, ospita cinque campane di epoche diverse. Restano infine frammenti dell'antico convento, che aggiungono fascino a questo luogo carico di spiritualità e memoria.

A peaceful sanctuary with Renaissance and Baroque elements, enriched by notable artworks and traces of ancient frescoes. The surrounding walkways and restored bell tower reveal the layered history of the former convent.

camere dotate di ogni comfort dell'epoca, il Grand Hotel fu pensato per accogliere l'élite europea: qui soggiornarono la regina Margherita, la regina Elena con il principe Umberto e le principesse reali. Varcata la soglia, ci si trova nel magnifico atrio, un tempo liberty e poi arricchito da eleganti elementi déco. A dominare lo spazio è il monumentale scalone scenografico, con corridoi in ferro battuto e grandi lampadari. Un luogo iconico, simbolo del lusso termale e dello splendore architettonico della Belle Époque.

A signature icon of Italian Art Nouveau, inspired by French châteaux and lavishly decorated with floral motifs, ironwork and pastel tones. Once hosting Europe's royalty, it remains the majestic symbol of San Pellegrino's Belle Époque glamour.



16 Stazione ferroviaria di Piazza Granelli (Stazione Terme), riservata all'accoglienza dei turisti e delle personalità in visita, con servizio esclusivamente passeggeri

STAZIONE FERROVIARIA PIAZZA GRANELLI

La Fermata Terme di San Pellegrino, costruita nel 1906, è un piccolo gioiello liberty incastonato accanto al Grand Hotel di fronte al Casinò. Pensata come elegante porta d'ingresso alla cittadina termale per i viaggiatori più prestigiosi della Ferrovia della Valle Brembana, si distingue dagli altri edifici della linea per la sua pianta originale e per il carattere monumentale.

Centrale idroelettrica (visibile nella parte destra del fiume). Foto storica dell'impianto che forniva energia al paese e alla Valle, allora isolato e oggi inserito nel tessuto urbano

17 Centrale idroelettrica (visibile nella parte destra del fiume). Foto storica dell'impianto che forniva energia al paese e alla Valle, allora isolato e oggi inserito nel tessuto urbano

CENTRALE IDROELETTRICA

Costruita nel 1908, la centrale idroelettrica di San Pellegrino rappresenta il perfetto connubio tra progresso e natura. Alimentata dalle acque del Brembo e della Valle Taleggio, forniva energia alla valle e alle strutture termali, contribuendo allo sviluppo della cittadina. Un capolavoro tecnico e architettonico che racconta la spinta innovativa e la modernità che animavano la San Pellegrino dei primi del Novecento.



18 Foto dell'inaugurazione del Ponte Umberto I nel 1924, con autorità, cittadini e il corpo musicale di San Pellegrino Terme

PONTE UMBERTO I

Il Ponte Umberto I, inaugurato nel 1924 e progettato dall'ing. Michele Astori, è uno dei simboli più affascinanti del percorso liberty di San Pellegrino Terme. Elegante e solido, nacque per sostituire il precedente ponte in legno, ormai inadatto a collegare il Grand Hotel alla Fonte e al Casinò. Ancora oggi, nelle acque del Brembo, è possibile scorgere i resti dei pali dell'antica struttura, memo-

Designed as the elegant arrival point for first-class travelers, this charming little station features refined liberty details, a wooden canopy and exclusive services such as a bouvette and reading kiosk.

ria silenziosa del passato. Nel 1923 il Consiglio Comunale decise di dedicare il nuovo ponte al Principe Umberto, omaggiato con una preziosa pergamena artistica consegnata dal Ministro Bortolo Belotti. A impreziosire l'ingresso al ponte spiccavano i caratteristici piloni decorativi in cemento dell'architetto Antonio Cavallazzi, gli stessi che si ritrovano in altri angoli della cittadina, come l'accesso al parco della Fonte. Un passaggio scenografico che unisce storia, eleganza e atmosfera da Belle Époque.

Designed as the elegant arrival point for first-class travelers, this charming little station features refined liberty details, a wooden canopy and exclusive services such as a bouvette and reading kiosk.



18 Foto dell'inaugurazione del Ponte Umberto I nel 1924, con autorità, cittadini e il corpo musicale di San Pellegrino Terme

PONTE UMBERTO I

Il Ponte Umberto I, inaugurato nel 1924 e progettato dall'ing. Michele Astori, è uno dei simboli più affascinanti del percorso liberty di San Pellegrino Terme. Elegante e solido, nacque per sostituire il precedente ponte in legno, ormai inadatto a collegare il Grand Hotel alla Fonte e al Casinò. Ancora oggi, nelle acque del Brembo, è possibile scorgere i resti dei pali dell'antica struttura, memo-

Designed as the elegant arrival point for first-class travelers, this charming little station features refined liberty details, a wooden canopy and exclusive services such as a bouvette and reading kiosk.

ria silenziosa del passato. Nel 1923 il Consiglio Comunale decise di dedicare il nuovo ponte al Principe Umberto, omaggiato con una preziosa pergamena artistica consegnata dal Ministro Bortolo Belotti. A impreziosire l'ingresso al ponte spiccavano i caratteristici piloni decorativi in cemento dell'architetto Antonio Cavallazzi, gli stessi che si ritrovano in altri angoli della cittadina, come l'accesso al parco della Fonte. Un passaggio scenografico che unisce storia, eleganza e atmosfera da Belle Époque.

Designed as the elegant arrival point for first-class travelers, this charming little station features refined liberty details, a wooden canopy and exclusive services such as a bouvette and reading kiosk.